

“Sguardi a Sud”, il teatro attraversa i confini: a Mendicino al via la nona edizione

Data: 10 dicembre 2026 | Autore: Redazione



Dal teatro ragazzi al jazz, dalla musica popolare alla sperimentazione: la rassegna “Sguardi a Sud”, a cura della compagnia Porta Cenere, inaugura una nuova stagione di contaminazioni e ricerca. Il Teatro Comunale celebra dieci anni di attività.

A Mendicino, per una sera, l'Irlanda è stata più vicina di casa. È bastata una fiaba per scardinare la geografia, trasformare i bambini in complici della storia e gli spettatori in viaggiatori senza biglietto. Quando il teatro riesce a fare questo, il confine tra scena e realtà finisce per scomparire. Da qui è partita la nona edizione di Sguardi a Sud, intitolata “Attraversare i confini”, inaugurata con “La faticosa notte di Teig O’Kane”, interpretata da Elisa Ianni Palarchio. Un esordio che racchiude lo spirito della rassegna: attraversare mondi e linguaggi, lasciarsi sorprendere e scoprire che, a volte, basta varcare la soglia di un teatro per ritrovarsi dall'altra parte del mondo.

La rassegna, promossa dalla compagnia Porta Cenere, con la direzione artistica di Mario Massaro, il patrocinio del Comune di Mendicino e il sostegno della Fondazione Carical, rinnova la propria vocazione alla ricerca e alla contaminazione. Dalla narrazione al jazz, dalla musica popolare alle sperimentazioni contemporanee, il cartellone esplora territori artistici diversi e trasforma il palcoscenico in uno spazio di incontro e scoperta. Un percorso che assume un significato particolare nell'anno in cui il Teatro Comunale celebra dieci anni di attività: un decennio di progettualità condivise, durante il quale la scena si è affermata come luogo di crescita culturale per l'intera collettività.

Il direttore artistico Mario Massaro sottolinea il valore della nuova stagione, che rispecchia la visione multidisciplinare della compagnia: «Dieci anni di ricerca e sperimentazione. Un traguardo che ci riempie di orgoglio: in questo percorso abbiamo realizzato spettacoli, progetti e stagioni, portando il nostro lavoro ben oltre i confini regionali e nazionali. Abbiamo costruito occasioni di incontro, raccolto risultati importanti e dato continuità a un progetto culturale in cui crediamo profondamente. La nuova stagione, "Attraversare i confini", rappresenta pienamente questa visione. Un percorso reso possibile anche grazie al sostegno dell'assessorato alla Cultura del Comune di Mendicino e della Fondazione Carical. Il nostro invito al pubblico è semplice: venite a teatro, lasciatevi sorprendere e attraversate con noi nuovi linguaggi. Il valore di questo spazio sta anche nella sua dimensione intima, nella vicinanza tra artisti e spettatori. È questa prossimità a rendere l'esperienza dal vivo unica e a dare ancora più forza alla nostra proposta culturale».

Il contatto con il pubblico conserva un'emozione unica, impossibile da esaurire anche dopo numerosi anni di palcoscenico. A raccontarlo è l'attrice Elisa Ianni Palarchio, protagonista della prima rappresentazione della stagione teatrale al Teatro Comunale di Mendicino: «Ero molto emozionata, ma anche felice di vedere tanti bambini e tanti adulti in sala. Il teatro ragazzi non è esclusivamente per i più piccoli: è un'esperienza che appartiene a tutti e che andrebbe riscoperta insieme ai bambini. La presenza di tanti adulti ad accompagnarli è un segnale importante e un ottimo esordio per questa stagione».

Lo spettacolo rientra in un percorso di narrazione dedicato alle fiabe, in cui un eroe affronta prove e difficoltà fino a raggiungere il lieto fine, trasformandosi lungo il cammino. Al centro, un messaggio universale: non bisogna temere le sfide, perché la vita ci mette continuamente alla prova, ma affrontarle ci consente di crescere e trovare nuove risorse. A rendere speciale la rappresentazione è il rapporto diretto con gli spettatori. Senza un copione rigida, ma seguendo un canovaccio aperto all'improvvisazione, l'attrice coinvolge i bambini con domande, stimoli e momenti di confronto. Le loro risposte diventano parte integrante dello spettacolo, contribuendo persino alla costruzione della drammaturgia.

«Non sono sola sul palco: questo viaggio lo faccio insieme a tutti loro. A volte propongo parole difficili e chiedo ai bambini se ne conoscono il significato. Quando non lo fanno, cerchiamo insieme la risposta; quando invece dimostrano di conoscerlo, ci divertiamo e valorizziamo la loro intelligenza. È un'esperienza di condivisione davvero bella» precisa l'attrice. Un teatro vivo, dunque, in cui il pubblico non si limita ad assistere, ma diventa parte attiva della storia. È proprio questa partecipazione a rendere ogni rappresentazione diversa e irripetibile.

Grande soddisfazione per l'avvio della rassegna e per il traguardo dei dieci anni del Teatro Comunale arriva anche dall'assessore alla Cultura del Comune di Mendicino, Rossella Giordano, che sottolinea il valore della collaborazione con la compagnia Porta Cenere: «Ogni edizione di "Sguardi a Sud" regala emozioni nuove e diverse. Siamo arrivati alla nona edizione con un programma ricco e multidisciplinare, che spazia dalla musica alla prosa, fino al teatro ragazzi. La stagione è appena iniziata e sono certa che saprà regalare al pubblico tante altre sorprese».

Per l'assessore Giordano, l'anniversario rappresenta un momento significativo anche sul piano istituzionale e personale: «Quest'anno c'è un motivo in più per essere emozionati: festeggiamo i dieci anni del nostro teatro e della collaborazione con la compagnia Porta Cenere, che lo gestisce con

passione e professionalità. Un traguardo che vivo con particolare orgoglio, anche per il mio percorso personale come assessore alla Cultura».

Rossella Giordano conferma la vicinanza dell'amministrazione comunale alla compagnia e al progetto culturale: «Il mio invito è quello di venire a Mendicino e vivere da vicino questa realtà. Il nostro è un teatro piccolo nelle dimensioni, ma capace di offrire grandi emozioni, spettacoli di qualità e proposte culturali difficili da incontrare altrove, non soltanto nella provincia di Cosenza, ma in tutta la Calabria».

Un impegno che guarda al futuro: «Continueremo a investire in questa realtà, perché il teatro è un luogo di incontro, crescita e condivisione, capace di arricchire la comunità e di guardare sempre oltre i propri confini».

Ufficio stampa Denise Ubbriaco

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/sguardi-a-sud-il-teatro-attraversa-i-confini-a-mendicino-al-via-la-nona-edizione/156567>

